



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

DETERMINAZIONE N. 61 DEL 30 OTTOBRE 2018

OPERA PIA ASILO SAVOIA – PACCHETTO FAMIGLIA D.G.R. 945/2018 AZIONE 3.6 – APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE EDUCATIVO DEGLI ASILI NIDO OPERANTI CON BAMBINI AFFETTI DA SORDITA' INFANTILE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Opera Pia Asilo Savoia approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1926 e ss. mm. ii;

VISTA la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTO il Regolamento del Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

VISTA la Deliberazione n. 945 del 30 dicembre 2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 6 del 20 gennaio 2015 recante "Modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 658/2014: Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio", con cui il competente Assessorato alle Politiche Sociali e Sport della Regione Lazio ha ritenuto di individuare, in applicazione dell'articolo 15 della l.r. 38/1996 l'Asilo Savoia quale soggetto attuatore delle seguenti attività previste dalla citata DGR 658/2014: Progetti Terzo settore; Progetti sperimentali regionali; Bando per nidi aziendali; Progetti di migrazione dei nidi comunali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2018, n. 144 recante "Modifica dei punti 2 e 3 della DGR n. 658/2014: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.". Modifica della DGR n. 945/2014.", la quale da un lato ha modificato, integrandoli, i punti 2 e 3 della DGR n. 658/2014, con le seguenti sottomisure:

- 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);
- 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
- 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;
- 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);
- 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.

dall'altro ha modificato la DGR n. 945/2014, aggiungendo alle attività di cui viene incaricata l'IPAB "Asilo Savoia" in qualità di soggetto attuatore, tutte le nuove azioni summenzionate;

VISTA la Determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018, con la quale la competente Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio ha provveduto ad emanare le Linee Guida operative di cui alla summenzionata DGR 945/2014, per l'utilizzazione delle risorse trasferite all'IPAB con la Determinazione Dirigenziale n. G. 19290/2014, con riferimento alle richiamate nuove sottomisure di cui alla citata DGR 144/2018;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Savoia n. 15 del 22 maggio 2018 con la quale si è proceduto a prendere atto delle Linee Guida predisposte dalla competente Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio e approvate con Determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018, in ordine alle modalità attuative delle funzioni attribuite all'Opera Pia Asilo Savoia nell'ambito del "Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del



Lazio” di cui alla DGR 945/2014 recante modifiche alla DGR 658/2014, per l'utilizzazione delle risorse trasferite all'IPAB con la Determinazione Dirigenziale n. G. 19290/2014, con riferimento alle nuove sottomisure di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144 nonché a demandare, in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, al Segretario Generale e ai dipendenti Uffici, l'adozione di tutti gli atti amministrativi e procedurali inerenti e conseguenti alla citata Determinazione n. G06124/2018 con particolare riferimento alle nuove sottomisure di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144;

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”* che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, le amministrazioni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”*, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante *“Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”* con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. *“Contratti sotto soglia”, nonché al cosiddetto “partenariato per l'innovazione”*, attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all'Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;
- La deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 *“Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”*.

ATTESO CHE:



- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- è intenzione dell'Amministrazione regionale, attraverso le misure di cui alla DGR 22 febbraio 2018, n. 144 e alla D.D. n.G06124 del 14 maggio 2018, punto 3.7), attraverso l'individuazione di un modello pedagogico-qualitativo di integrazione, nei servizi socio-educativi, dei bambini stranieri della fascia tra 0 e 6 anni, di prevedere la sperimentazione e la successiva replica in ulteriori contesti e ambiti territoriali caratterizzati da una crescita dei fenomeni migratori di pervenire ad una connotazione innovativa agli stessi per rispondere all'esigenza e alla volontà: a) di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario; b) di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con gli Enti Locali;
- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini;
- l'Asilo Savoia, quale soggetto attuatore unitario delle misure del Pacchetto Famiglia della Regione Lazio, in adempimento della citata normativa regionale e delle suddette linee guida in materia di co-progettazione, intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini e che l'attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;

RILEVATO CHE come precisato nella DGR 326/2017, la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;

RILEVATO CHE

- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;



- l'Asilo Savoia riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;

- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:

- gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;

- l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,

- nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;

- l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

VISTI:

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 recante *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante *"Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*;

RICHIAMATA la DD G06124 del 14 maggio 2018, applicativa della DGR 22 febbraio 2018, n. 144 *"Modifica dei punti 2 e 3 della DGR n. 658/2014: "Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio". Modifica della DGR n. 945/2014". Rimodulazione delle risorse assegnate con Determinazione Dirigenziale n. G. 19290/2014 e approvazione delle nuove linee guida, nel cui ambito, con riferimento al punto 3.6) della DGR 945/2014 "la Regione Lazio persegue l'obiettivo generale di incentivare la formazione del personale educativo degli asili nido al fine di includere i bimbi affetti da deficit sensoriali."*;

CONSIDERATO che *"a tal fine l'IPAB Asilo Savoia è incaricata di procedere a programmare e realizzare due distinti corsi di formazione specificatamente rivolti ai rispettivi target"*;

DATO ATTO:

- che preliminarmente con nota prot. 837 del 30 maggio 2018 l'Ente ha proceduto a proporre la definizione di un Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della l.r. 11/2016 all'Istituto Statale Sordi di Roma, ai fini dell'attuazione delle richiamate azioni di cui alla citata DD G06124/2018;



- che l'Istituto Statale Sordi di Roma, nonostante i ripetuti solleciti non ha mai riscontrato la citata nota prot. 837/2018;

RITENUTO pertanto in adempimento della citata DD G06124/2018 ed al fine di individuare un idoneo soggetto disposto a realizzare i percorsi formativi ivi previsti, di poter procedere all'approvazione e alla successiva indizione dell'Avviso Recante *"Avviso di Istruttoria Pubblica Finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la formazione del personale educativo degli asili nido operanti con bambini affetti da sordità infantile"*

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891 n.99;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per quanto in premesse:

DETERMINA

1. di approvare e indire l'Avviso recante *"Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la formazione del personale educativo degli asili nido operanti con bambini affetti da sordità infantile"* che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente Determinazione, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 30 novembre 2018;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Opera Pia Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ove possibile su altri siti pubblici e/o del settore di pertinenza;
5. di prendere atto che i fondi necessari all'espletamento delle attività previste dall'Avviso di cui trattasi, sono già stati impegnati dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport con propria Determinazione Dirigenziale n. G19290 del 30 dicembre 2014;
6. di dare atto che i relativi fondi vincolati pari ad Euro 80.000,00 sono già impegnati quali Residui Passivi dell'Esercizio Finanziario 2015 nel preposto capitolo di Bilancio dedicato ai Fondi di provenienza Regionale destinati esclusivamente al "Pacchetto Famiglia";
7. di trasmettere la presente Deliberazione ai competenti Uffici regionali al fine della pubblicazione della predetta comunicazione sul portale www.socialelazio.it;
8. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 61 delle determinazioni dell'anno 2018.

